

spirito del guadagno credevasi una guida malsicura ai movimenti dell'armata, perchè il Senato perseverò a dare

» ducati cc da esser scossi per j sopradicti officii senza alcun
» conseio, dichiarando che alcun di dicti nostri zentilhomeni
» balestrieri non possi cambiar, salvo da galia a galia, e da
» nave a nave, sotto le pene predictae. »

» De parte — 454 De non — 89 Non sinc. — 39.

» Die septimo julij in Consilio de XL.^{ta}

» De parte — 23 De non — 6 Non sinc. — 3. »

Registro originale REGINA, *Maggior Consiglio*, facc. 21.

Da un Dispaccio di Alvise Contarini ambasciatore in Francia, spedito da Angers 17 Febraio 1569-70, si rileva che Andrea Dandolo di Francesco, e i due fratelli Marc'Antonio e Paolo Venier, furono gli ultimi nobili di cui si abbia notizia che sostenessero il carico di balestrieri sopra le navi mercantili, sostituite alle galere di Fiandra, allorchè queste sospesero i loro viaggi. L'ambasciatore racconta che la squadra del noto pirata ugonotto Sore nelle acque d'Inghilterra sorprese due navi veneziane, la *Giustiniana* e la *Vergi* o *Cassellera*, a bordo delle quali erano i tre nobili sopradetti. Ecco il passo del Dispaccio anzidetto: « Quelli miei che mandai alla Rochelle per » causa delle navi ritenute, heri sono ritornati, et con essi è » venuto il mag.^{co} M. Andrea Dandolo del mag.^{co} m. Francesco, il qual era nobile sopra la *Giustiniana* . . . Mi hanno » ancho detto questi che sono venuti, chè, dubitando il capitano il qual ha prese queste navi, che la regina d'Ing.^{ra} » ad instantia delli nostri non ritenesse la moglie et figliuoli » che ha in quell' isola, ha ritenuto li nobili della nave *Vergi* » che sono li mag.^{ci} M. Marc'Antonio e M. Paulo Venieri » fratelli. » Può dunque farsi questa singolar riflessione. L'ultimo nobile balestriero veneto a bordo dei bastimenti veneti mercantili *in Ponente* nel secolo decimosesto fu un Dandolo, come ai nostri tempi l'ultimo ammiraglio veneto di una squadra di guerra *in Levante*, portò l'istesso illustre e storico nome. Esso fu il conte Silvestro Dandolo, padre dell'attuale Direttore dell'Archivio.